SANITA', Riforma della Rete ospedaliera non decolla, ma nomine ed incarichi non si fanno attendere

Date : 26 Ottobre 2018

La **riforma della rete ospedaliera**, proposta dalla *Giunta Pigliaru* ed approvata lo *scorso 25 ottobre* dal centrosinistra in *Consiglio regionale*, non decolla, anzi ha incontrato l'ostacolo della **'bocciatura' dal Ministero della Salute** e l'**opposizione dura** di amministratori locali e **comitati di cittadini per la difesa della sanità pubblica e dei piccoli ospedali** (*come Ghilarza, La Maddalena, Ozieri, Tempio, Iglesias, Lanusei, Isili, Muravera e Sorgono*).

Però, mentre la **riforma 'segna il passo'**, non si fermano le nomine e l'assegnazione di incarichi in campo sanitario, *"nonostante il Ministero abbia sostanzialmente bocciato la riforma della Rete ospedaliera voluta da Pigliaru e Arru"*, fanno notare i consiglieri regionali di Fratelli d'Italia, **Gianni Lampis e Paolo Truzzu**, che hanno presentato un'interrogazione per sapere se Presidente ed Assessore siano a conoscenza di queste nuove selezioni e se le ritengano opportune.

"Sono otto gli incarichi di struttura complessa di Direzione medica di presidio ospedaliero di area omogenea per cui è stata indetta una selezione interna all'Asl unica - ha sottolineato **Truzzu** - *Sconcerta che uno degli idonei sia l'attuale direttore generale dell'assessorato della Sanità, assunto da un suo 'dipendente', il direttore dell'Ats. Arru, insomma, sta piazzando i suoi uomini prima che la sconfitta elettorale condanni all'oblio chi ha gestito la sanità pubblica in questi anni".*

"Queste figure - ha aggiunto **Lampis** - *andranno a ricoprire dei ruoli che non si sa se esisteranno, dopo che il Ministero ha contestato la riorganizzazione della rete ospedaliera in Sardegna. Nonostante questa situazione di incertezza venutasi a creare dopo la bocciatura governativa, l'Ats prosegue nell'attuazione del modello organizzativo introdotto dalla Regione, generando un ulteriore clima di disorientamento e sfiducia tra gli operatori sanitari". (red)*

(admaioramedia.it)